

Fëdor Dostoevskij

MEMORIE DEL SOTTOSUOLO

Nei miei sogni del sottosuolo non mi sono mai figurato l'amore se non come una lotta, l'ho sempre cominciata con l'odio e terminata col soggiogamento morale...

Liza... non era venuta affatto per sentire delle parole pietose, ma per amarmi, giacché per la donna è appunto nell'amore che si racchiude ogni resurrezione, ogni salvezza da qualsiasi rovina e ogni rinascita, né può manifestarsi se non in questo.

IL CONTESTO

In una nota che precede l'opera, così lo scrittore si esprime: "L'autore delle 'Memorie' e le 'Memorie' stesse, s'intende, sono inventati. Ciò nondimeno dei personaggi come l'autore di queste memorie non solo possono, ma devono perfino esistere nella nostra società, ove si prendano in considerazione le circostanze nelle quali, in generale, la nostra società si è formata. Io volevo porre dinanzi al pubblico, un po' più in vista del solito, uno dei caratteri del più recente passato. Questo è uno dei rappresentanti della generazione che ancora sopravvive. In questo frammento, intitolato 'Il sottosuolo', il personaggio presenta se stesso, il suo modo di vedere, e par che voglia chiarire le cause per le quali è comparso e doveva comparire nel nostro ambiente. Nel successivo frammento verranno poi le vere 'Memorie' di questo personaggio su alcuni avvenimenti della sua vita". (F. D.)

Il romanzo, le cui immagini rievocate rinviano a squarci pietroburghesi, venne pubblicato nel 1864 sulla rivista "Epocha" diretta dai fratelli Dostoevskij: Michail e Fëdor.

LA STRUTTURA, IL PERSONAGGIO E I SUOI RICORDI

Due parti strettamente interconnesse delineano questa breve composizione: nella prima l'autore espone in forma di narrazione teorica quanto nella seconda, con l'esemplificazione esistenziale, concretizza in narrazione di fatti. Il suo rivolgersi ad eventuali lettori costituisce un puro artificio letterario, una questione di forma.

L'uomo del sottosuolo - **l'innominato che racconta** - è un quarantenne che apre la sua 'autobiografia' con un lungo monologo nel quale, con acume speculativo-introspeettivo, svela disinvoltamente e senza finzioni la sua contraddittoria psichicità.

Gli avvenimenti narrati, ovvero i ricordi, riguardano:

- a) Un atteso scontro con **un ufficiale** per un'umiliazione subita dentro una trattoria.
- b) Una visita ad un ex-compagno di scuola, **Simonov**, dove trova altri due ex-compagni, **Ferfičkin** e **Trudoljubov**, che stanno decidendo per un pranzo in onore d'un quarto ex-compagno, il tenente **Zverkov**; quindi la partecipazione al pranzo.
- c) L'incontro con **Liza**, una giovane ragazza che da due settimane appena lavora in una casa di prostituzione, ma la cui comparsa si profila quale simbolo di vita e manifestazione di desiderio d'amore in un mondo che respira aria d'irredenzione...

Altri personaggi ricordati sono: il capo-ufficio **Anton Antonyč Setočkin** e il servo **Apollon**.